

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DIPARTIMENTO REGIONALE BILANCIO E TESORO

RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTO il comma 12 dell'articolo 47 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, secondo cui la Regione Siciliana applica, a decorrere dall' 1 gennaio 2014, le disposizioni contenute nel Titolo II - Principi contabili generali ed applicati per il settore sanitario del Decreto legislativo n. 118/2011;

VISTO in particolare il Titolo II del citato Decreto Legislativo, all'articolo 20, commi 2, 2 bis e 2 ter, dispone in merito alle modalità di accertamento ed impegno delle risorse afferenti il finanziamento del sistema sanitario regionale, che:

2 - Per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le Regioni:

a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate. Ove si verifichi la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica di adempimenti regionali, ai sensi della legislazione vigente, detto evento è registrato come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente;

b) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso.

2 - bis - I gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali e destinati al finanziamento del Servizio sanitario regionale sono iscritti nel bilancio regionale nell'esercizio di competenza dei tributi.

2 - ter - La quota dei gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali destinata obbligatoriamente al finanziamento del Servizio sanitario regionale, ai sensi della legislazione vigente sui piani di rientro dai disavanzi sanitari, è iscritta nel bilancio regionale triennale, nell'esercizio di competenza dei tributi, obbligatoriamente per l'importo stimato dal competente Dipartimento delle Finanze, ovvero per il minore importo destinato al Servizio sanitario regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Tale iscrizione comporta l'automatico e contestuale accertamento ed impegno dell'importo nel bilancio regionale. La Regione non può disimpegnare tali somme, se non a seguito di espressa autorizzazione da parte del Tavolo di verifica degli adempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e s. m. ed i.... Ove si verifichi in sede di consuntivazione dei gettiti

fiscali di un minore importo effettivo delle risorse derivanti dalla manovra fiscale regionale rispetto all'importo che ha formato oggetto di accertamento ed impegno, detto evento è contabilmente registrato nell'esercizio nel quale tale perdita si determina come cancellazione di residui attivi."

VISTO il comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni inerente norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa;

VISTA la legge regionale 8 maggio 2018, n. 9 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 195 dell'11 maggio 2018 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2018-2020" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020";

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO l'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, e successive modifiche ed integrazioni, che recita testualmente "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario ;

VISTA la nota prot. n. 7726 del 13/2/2019 con la quale la Ragioneria Generale - in vista della predisposizione del Rendiconto Generale - e nella considerazione che i capitoli del "Perimetro Sanitario" sono esclusi dalla procedura di "riaccertamento ordinario" invita le strutture regionali responsabili della spesa e dell'entrata afferenti il "perimetro" a svolgere una attività di ricognizione dei residui attivi e passivi allo scopo di verificare le ragioni del permanere dei crediti e dei debiti iscritti ed all'adozione dei necessari provvedimenti per le rettifiche contabili entro il 28/2/2019;

CONSIDERATO che, al termine della ricognizione:

- l'ammontare dei residui attivi 2018 del perimetro sanitario è pari complessivamente a **euro 2.100.240.292,07** come analiticamente indicato in allegato al presente atto (Allegato A);
- l'ammontare dei residui passivi 2018 del perimetro sanitario è pari complessivamente a **euro 2.268.497.496,83** come analiticamente indicato in allegato al presente atto (Allegato B);

RITENUTO di prendere atto delle risultanze della ricognizione dei residui attivi e passivi al 31/12/2018:

D E C R E T A

Art. 1

Si prende atto degli esiti della ricognizione dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 svolto dai dirigenti regionali competenti e delle risultanze di tale attività di verifica nei seguenti termini:

- l'ammontare dei residui attivi 2018 del perimetro sanitario è pari complessivamente a euro **2.100.240.292,07** come analiticamente indicato in allegato al presente atto (Allegato A).
- l'ammontare dei residui passivi 2018 del perimetro sanitario è pari complessivamente a euro **2.268.497.496,83** come analiticamente indicato in allegato al presente atto (Allegato B).

Il presente decreto sarà pubblicato, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni, completo di allegati A e B.

Palermo, 11 APRILE 2019

IL RAGIONIERE GENERALE

IL DIRIGENTE
(Gloria Giglio)

(Bologna)

I FUNZIONARI DIRETTIVI
(Maria Salvatrice Epunzina)

(Maria Fiorella Milazzo)